



ATTI.VITÀ
EDUCARE INSIEME

FAST FASHION

I.I.S. Don Milani Montichiari (Bs)

Classe 4[^]C LSP – a.s. 2023/2024

“La verità che non vuoi vedere”



PROJECT WORK

La classe dopo aver svolto incontri tematici specifici con esperti educatori ambientali della coop. CAUTO ha deciso di coniugare l'arte per sensibilizzare i coetanei sui danni ambientali prodotti dalla Fast Fashion. La classe è stata suddivisa in 5 gruppi e avevano a disposizione manichini e tessuti predisposti dalla coop. CAUTO



COMUNICARE con l'ARTE



- Manichino
- pantaloni
- camicia
- cappello
- sacchetti di plastica
- cartoncino

L'opera rappresenta un capo di abbigliamento esposto per la "nuova collezione estiva 2024".

La persona che indossa il capo riesce a pensare solo agli aspetti "positivi" del suo abbigliamento: è di moda ed è costato poco. Questo rispecchia l'atteggiamento e il pensiero di molte persone tra noi che non riescono, o forse non vogliono vedere (per questo il cappellino che limita la vista), tutto quello che sta dietro alla produzione dei vestiti che appartengono a brand che, pur di vendere capi a basso prezzo e continuare a produrre nuove collezioni per catturare clienti, danneggiano l'ambiente, utilizzano materiali di bassa qualità (come plastica e poliestere) e sfruttano migliaia di persone in paesi come il Bangladesh. Queste vengono fatte lavorare per un quantitativo di ore insostenibile e vengono pagate troppo poco.

Questo fenomeno è chiamato "fast fashion" e noi, ora che ne siamo venuti a conoscenza, abbiamo il dovere di combatterlo.

La verità che non vuoi vedere

Materiali:
Manichino, pantalone, camicia, cappello, sacchetti di plastica, cartoncino.



L'opera rappresenta un capo di abbigliamento esposto per la "nuova collezione estiva 2024".

La persona che indossa il capo riesce a pensare solo agli aspetti "positivi" del suo abbigliamento: è di moda ed è costato poco. Questo rispecchia l'atteggiamento e il pensiero di molte persone tra noi che non riescono, o forse non vogliono vedere (per questo il cappellino che limita la vista), tutto quello che sta dietro alla produzione dei vestiti che appartengono a brand che, pur di vendere capi a basso prezzo e continuare a produrre nuove collezioni per catturare clienti, danneggiano l'ambiente, utilizzano materiali di scarsa qualità (come plastica e poliestere) e sfruttano migliaia di persone in paesi come il Bangladesh. Queste vengono fatte lavorare per un quantitativo di ore insostenibile e vengono pagate troppo poco. Questo fenomeno è chiamato "fast fashion" e noi, ora che ne siamo venuti a conoscenza, abbiamo il dovere di combatterlo.

AUTORI:

FILIPPO,
MATTEO,
ALICE,
GIACOMO







